

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra denominato "EG GEMMA" della potenza pari a 57 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Proceno (VT), in località Valle-Doganella ID: 8315.

Controdeduzione al parere/osservazioni del comune di Proceno ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 152/2006

Spett.le Amministrazione,

con la presente il sottoscritto Alessandro Ceschiati in qualità di procuratore e legale rappresentante di EG Gemma S.r.l. ("EG Gemma" o la "Società"), con sede legale in Milano via dei Pellegrini 22 – 20122 Milano (MI), intende riscontrare le osservazioni formulate dal pubblico nell'ambito del procedimento di cui all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presentata dalla Società in relazione al progetto fotovoltaico in oggetto (l' "Impianto Fotovoltaico" o il "Progetto"), con ogni più ampia riserva e salvezza

Nello specifico, la seguente nota viene predisposta in risposta alle osservazioni presentate dal Comune di Proceno ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 (le "Osservazioni"), nell'ambito della Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico a terra denominato "EG GEMMA" della potenza pari a 57 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Proceno (VT), in località Valle-Doganella.

1. Relativamente al primo rilievo delle Osservazioni in cui si legge che *"l'impatto visivo dell'impianto, data la sua estensione, sarebbe notevolissimo, anche da lunghe distanze."*

Si invita a prendere visione della documentazione integrativa presentata in data 06/04/2023 e di quella di prossima presentazione relative alle verifiche dell'intervisibilità: i sopralluoghi, le sezioni, le fotosimulazioni dimostrano che, nonostante l'ampiezza dell'impianto, grazie all'orografia del sito (che presenta molti pendii) e alla presenza di vegetazione disposta in filari e in macchie, dalla maggior parte dei punti considerati (22 nel documento INT_AL03_Verifiche di intervisibilità territorio toscano, 33 nel documento INT_08_Intervisibilità integrazioni Lazio, 31 nel documento INT_09_Intervisibilità integrazioni Toscana (di cui 10 comuni al documento INT_08_Intervisibilità integrazioni Lazio) l'impianto non risulta avere un impatto visivo notevole.

Si sottolinea che la Via Francigena non compare sulla cartografia ufficiale di riferimento utilizzata per gli studi ma, dalle mappe turistiche, risulta che il tracciato della via Francigena, e in particolar modo la tappa 37-variante per Proceno, coincide in parte con la SP20 e con le strade locali considerate negli studi richiamati. È possibile trovare riferimenti al percorso della via Francigena nei singoli punti di visuale considerati all'interno delle relazioni.

Inoltre, sebbene l'area sia vicina alla via Clodia, alla via Gregoriana, alla Riserva Naturale del monte Rufeno, alla ZPS "Lago di Bolsena, Isola Bisentina e Martana", alla SIC "Lago di Bolsena", l'impianto in progetto è situato al di fuori di qualsiasi tipo di vincolo tenuto anche conto del contesto territoriale e della valenza naturalistica, storica ed archeologica.

2. Relativamente al secondo profilo sull'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata.

Si precisa che deve trattarsi di un errore di compilazione tenuto conto che tale campo non è stato né spuntato. Si ribadisce che l'area di impianto è fuori da aree vincolate per cui non è richiesta Autorizzazione Paesaggistica, come segnalato nel modello di istanza presentato, a pagina 4, dove il punto relativo risulta barrato.

Ad ogni buon conto, nel corso della procedura di VIA in oggetto, le amministrazioni preposte alla cura di valori e di interessi sensibili, avranno modo di esprimere il proprio parere, ove necessario.

3. Nelle Osservazioni viene riportato, in relazione agli aspetti paesaggistici, che *“dal PTPR, in relazione alle varie tipologie di paesaggio si ricava che gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni sono classificati generalmente come “non consentiti” o “consentiti con limitazioni”. Nello specifico, i terreni individuati per l’installazione dell’impianto ricadono nella tipologia “paesaggio agrario di valore”, dove tali installazioni sono “non consentite”, in particolare rilevandosi che: Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia...”*

Si sottolinea che, secondo quanto stabilito dagli art. 5 e 6 delle norme del PTPR *“Il PTPR esplica efficacia vincolante esclusivamente nella parte del territorio interessato dai beni paesaggistici di cui all’articolo 134, comma 1, lettere a), b), c), del Codice”* In tali aree il piano detta disposizioni che incidono direttamente sul regime giuridico dei beni e che prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nella strumentazione territoriale e urbanistica. *“Nelle porzioni di territorio che non risultano interessate dai beni paesaggistici ai sensi dell’articolo 134, comma 1, lettere a), b), c) del Codice, il PTPR non ha efficacia prescrittiva e costituisce un contributo conoscitivo con valenza propositiva e di indirizzo per l’attività di pianificazione e programmazione della Regione, della Città metropolitana di Roma Capitale, delle Province, dei Comuni e delle loro forme associative, nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano.”*

L’area di impianto ricade al di fuori delle zone vincolate dal Piano.

Inoltre, come è possibile evincere dalla relazione di accompagnamento al PTPR *“Le linee guida hanno **carattere di indirizzo** e sono di supporto sia per la presentazione della relazione paesaggistica per gli impianti di produzione di energia (individuati nella tabella B sotto la voce Uso Tecnologico), sia per la valutazione tecnica dei progetti. “*

4. Relativamente al rilievo riguardante la pianificazione energetica e linee guida regionali per cui l’area di impianto rientrerebbe tra i siti non idonei all’installazione di impianti da fonte rinnovabile

Si evidenzia che con Deliberazione della Giunta regionale n. 390 del 7 giugno 2022, la Regione Lazio, in Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2030 e, in particolar modo, dell’Art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii. stabiliva Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER).

La stessa Regione Lazio allo stesso articolo 3 al co.3 stabiliva che *“I comuni, nelle more dell’entrata in vigore del PER, che comunque deve essere operativo entro centottanta giorni dall’approvazione della presente disposizione, al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, la tutela dell’ecosistema e delle attività agricole, nel rispetto dei principi e dei valori costituzionali ed eurounitari, individuano, entro il 30 giugno 2022, considerate le disposizioni del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), le aree non idonee per l’installazione degli impianti fotovoltaici a terra. “*

Alla data del 30 giugno 2022, né tantomeno alla data di presentazione dell’istanza di cui all’oggetto, né in data odierna, il comune di Proceno ha proceduto all’individuazione delle aree non idonee ma ha puramente avviato la procedura (peraltro in concomitanza con l’avvio della procedura in oggetto)

5. Relativamente al rilievo riguardante la potenziale contiguità con altro impianto, la scrivente ha fornito al Ministero la documentazione (integrazioni **INT03_ integrazione cumulo paragrafo 7 SIA** presentate in data 17/04/2023) idonea a consentire una valutazione obiettiva e tecnicamente fondata sul punto.


Si specifica che i due impianti si trovano ad una distanza minima l'uno dall'altro di 1,8 km.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che il Parere del Comune, così come formulato, possa essere superato.

Restando a Vs disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Distinti Saluti

In fede
EG Gemma S.r.l.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'A. Gemma', is written over the text 'EG Gemma S.r.l.'.